

RELAZIONE

Il presente decreto è stato predisposto al fine di consentire la copertura finanziaria degli effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica derivanti dall'attivazione di operazioni finanziarie a valere su contributi pluriennali stanziati nel bilancio dello Stato per la realizzazione di alcuni interventi previsti nell'ambito del primo programma delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale.

Gli interventi in questione sono i seguenti:

- Completamento Corridoio Tirrenico Meridionale: collegamento A12 (Roma-Fiumicino) – Appia (Formia) – tratta collegamento alla A12 (Roma – Civitavecchia) svincolo di Sabaudia / Terracina;
- Collegamento tra l'area pontina e l'A2 (Cisterna-Valmontone A2);
- Ristrutturazione dell'adduttore idraulico San Giuliano Ginosa – lotto secondo – Completamento delle opere principali di cui al progetto BAS 03;
- Metropolitana leggera automatica Metrobus di Brescia: modifiche migliorative del 1° Lotto funzionale Prealpino-S. Eufemia;
- Metrotranvia per la città di Bologna – 1° lotto funzionale Fiera Michelino – Stazione F.S.;
- Trasporto Rapido Costiero (TRC) Rimini – Fiera – Cattolica – 1° stralcio funzionale tratta Rimini FS – Riccione FS;
- Potenziamento hub portuale di Civitavecchia – Prolungamento antemurale C. Colombo e Darsena traghetti e Potenziamento hub portuale di Civitavecchia – Primo lotto interventi funzionali (2° stralcio): Darsena servizi;
- Progettazione definitiva del lotto di completamento delle opere di potenziamento dell'hub portuale di Civitavecchia;
- 1° stralcio della 1^ fase dell' "Interporto di Catania;
- 2° stralcio della 1^ fase dell' "Interporto di Catania;
- Completamento della linea 6 della metropolitana di Napoli: deposito officina di Via Campegna-Mostra e Mergellina-Municipio, 1° stralcio funzionale Mergellina-Municipio;
- Variante alla linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria in località Cannitello;
- Prolungamento della rete ferroviaria nella tratta metropolitana di Catania dalla stazione F.S. all'aeroporto – tratta Stesicoro – aeroporto.

Gli interventi in questione mirano, soprattutto, alla creazione di infrastrutture nel settore dei trasporti ferroviari, su strada e via mare.

Il comma 177-bis dell'art. 4 della legge n. 350 del 2003, introdotto dal comma 512 dell'art. 1 della legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007) ha stabilito che l'utilizzo, anche mediante attualizzazione, di contributi pluriennali è disposto con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e l'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente. Nel caso in cui si riscontrino effetti finanziari non previsti a legislazione vigente, questi possono essere compensati a valere sulle disponibilità del fondo per gli effetti conseguenti all'attualizzazione dei contributi pluriennali.

Il decreto-legge n. 154 del 7 ottobre 2008, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge del 4 dicembre 2008, n. 189, al comma 2 dell'art. 6, ha previsto l'istituzione, nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, di un Fondo per la compensazione degli effetti finanziari non previsti a legislazione vigente conseguenti all'attualizzazione di contributi pluriennali, ai sensi del citato comma 177-bis. L'utilizzo del Fondo avviene con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da trasmettere al Parlamento, per il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, nonché alla Corte dei conti.

Di fatto, la disposizione di cui al citato comma 512 si pone come una sorta di spartiacque in ordine ad una più sistematica considerazione nei tendenziali di spesa degli effetti connessi ad operazioni di mutuo derivanti dall'utilizzo dei contributi pluriennali, posto che, normalmente, tali autorizzazioni di spesa, una volta sancite legislativamente, danno luogo ad operazioni finanziarie di prestito.

Tutta la procedura di autorizzazione si pone, quindi, quale elemento di conoscenza della tempistica e delle modalità di utilizzo dei contributi pluriennali ai fini del loro impatto sul conto consolidato delle pubbliche amministrazioni.

La realizzazione degli interventi in questione presuppone quindi l'emaneazione del decreto interministeriale previsto dal citato comma 177-bis, che autorizzi l'utilizzo dei contributi pluriennali ad essi finalizzati.

Dalle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 4, comma 177-bis, della predetta legge n. 350 del 2003, è risultato che l'utilizzo, mediante operazioni di attualizzazione, dei contributi pluriennali di

di cui alle autorizzazioni di spesa recate dall'art. 1, comma 78, della legge n. 266 del 2005, dall'art. 4, comma 176, della legge n. 350 del 2004 e dall'art. 13 della legge n. 166 del 2002 determinano effetti peggiorativi in termini di fabbisogno e di indebitamento netto pari a complessivi euro 434.628.440,43 per l'anno 2010 ed a euro 40.169.040,00 per l'anno 2011.

Tali importi costituiscono la stima del netto ricavo ritraibile per effetto di operazioni di mutuo attivabili mediante l'utilizzo delle annualità delle predette autorizzazioni di spesa. Infatti, ciò che rileva ai fini dei predetti saldi, in caso di contrazione di mutui a fronte di contributi pluriennali (una tempo denominati "limiti d'impegno"), è l'importo del netto ricavo e l'anno nel quale questo è erogato.